

Turismo del cibo e del vino, dove si gioca la partita a livello globale? Il cosiddetto “Chiantishire” resisterà alla concorrenza di territori emergenti come l’Australia, la California e il Sud Africa? Queste ed altre domande saranno al centro della tavola rotonda intitolata “Il turismo del cibo e del vino: riflessioni, proposte, scenari globali” organizzata dalla Scuola Superiore Sant’Anna per venerdì 20 maggio (dalle ore 11.00, aula magna) insieme all’Associazione Città del Vino e al Dipartimento di Agronomia e Gestione dell’Agroecosistema dell’Università di Pisa.

---

Introdurrà i lavori Maria Francesca Romano, docente alla Scuola Superiore Sant’Anna che segue con particolare attenzione le tematiche del turismo enogastronomico; seguiranno gli interventi di giornalisti e operatori del settore: Stefano Bonilli (giornalista enogastronomico), Marco Bolasco (direttore editoriale Slow Food Editore), Alberto Dragone (direttore editoriale Touring Editore), Paolo Corbini, (direttore Terre del Vino), Donatella Cinelli Colombini (vicepresidente Enoteca Italiana). La sessione pomeridiana sarà dedicata alla discussione e agli interventi programmati da parte del pubblico.

«Il tipico turista enogastronomico – commenta Maria Francesca Romano – non è più un maschio adulto di classe media; sono sempre più le donne a determinare mete e viaggi. Anche per questo motivo è necessario analizzare le mappe mentali dei viaggiatori, conoscere i loro gusti e desideri, rendere in altre parole appetibili i territori che si vogliono promuovere”.

La partecipazione è aperta a tutti gli interessati.